

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 dicembre 2014, n. 154

D.G.R. n. 33 - 808 del 22 dicembre 2014. Comunita' montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone. Proroga dell'incarico commissariale affidato con D.P.G.R. n. 35 del 31.3.2014 (art. 14 l.r. 11/2012, come modificata dalla l.r. 3/2014).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.P.G.R. n. 35 del 31.3.2014 con cui il Sig. Fabrizio PEN è stato nominato Commissario della comunità montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone;

Visto il D.P.G.R. n. 102 del 30.9.2014 con cui l'incarico commissariale già affidato al Sig. Fabrizio PEN è stato prorogato fino al 31.12.2014;

Vista la D.G.R. n. 33 - 808 del 22 dicembre 2014, con cui la Giunta regionale, nell'integrare il disposto del punto 13) della D.G.R. n. 52 - 5890 del 3 giugno 2013, ha stabilito che la durata degli incarichi commissariali già conferiti ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 (Disposizioni organiche in materia di enti locali) in scadenza al 31.12.2014 è prorogabile di sei mesi, salvo anticipata conclusione dovuta all'espletamento delle procedure previste dall'articolo 15, comma 9, della l.r. 11/2012;

Considerato che, a norma dell'articolo 15, comma 6, della l.r. 11/2012, la Giunta regionale, acquisite le relazioni dei Commissari previste dal comma 5 dello stesso, può dettare specifiche disposizioni inerenti la liquidazione dell'ente o autorizzarne l'ulteriore corso;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 15, comma 9, della l.r. 11/2012, le procedure di liquidazione della comunità montana si concludono entro novanta giorni dall'approvazione, da parte della Giunta regionale, del provvedimento con cui all'articolo 15, comma 6;

Dato atto che il provvedimento previsto dall'articolo 15, comma 6, della l.r. 11/2012, relativamente alla comunità montana in questione non è ancora stato assunto e che, in mancanza, non è possibile procedere alla definitiva liquidazione dell'ente ai sensi dell'articolo 15, comma 9, della l.r. 11/2012;

Ritenuta pertanto l'opportunità di disporre una proroga dell'incarico di cui sopra, al fine di consentire l'adozione del provvedimento di cui all'articolo 15, comma 6, della l.r. 11/2012 e di pervenire così alla conclusione delle procedure di liquidazione dell'ente;

Visto il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) come modificato dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (Conversione, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69);

Dato atto che, come previsto con D.G.R. n. 52 - 5890 del 3 giugno 2013, la proposta per l'adozione del presente decreto è stata formulata congiuntamente dall'Assessore agli Enti locali e dall'Assessore allo Sviluppo della Montagna;

decreta

L'incarico a Commissario della comunità montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone già attribuito al Sig. Fabrizio PEN con D.P.G.R. n. 35 del 31.3.2014 e prorogato al 31.12.2014 con D.P.G.R. n. 102 del 30.9.2014, è ulteriormente prorogato fino al 30.6.2015.

Il Commissario esercita i poteri previsti dall'articolo 14, comma 2, della l.r. 11/2012 e svolge le attività di cui all'articolo 15 della l.r. 11/2012 in armonia con quanto previsto, tra l'altro, dall'articolo 14, commi 26 e seguenti, della legge 30 luglio 2010, n. 122 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), come da ultimo modificata dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le attività di cui all'articolo 15, comma 2, lettera a) della l.r. 11/2012 sono

esercitate fino alla data individuata nel provvedimento previsto dall'articolo 11, comma 1, della l.r. 14 marzo 2014, n. 3 (Legge sulla montagna).

Il Commissario promuove la condivisione della proposta di liquidazione e riparto redatta ai sensi dell'articolo 15, comma 5 della l.r. 11/2012 con gli enti subentranti e favorisce ogni forma di collaborazione con i medesimi al fine di accelerare le procedure di liquidazione.

Ciascun Commissario percepisce un compenso che ammonta al cinquanta per cento dell'indennità mensile spettante al Sindaco del comune con popolazione pari a quella della comunità montana commissariata, che, per l'ente oggetto del presente incarico, si colloca nella fascia da 30.001 a 50.000 abitanti. Il compenso del Commissario e le spese relative alla sua attività sono a carico della liquidazione.

In virtù di quanto stabilito con D.G.R. n. 33 - 808 del 22 dicembre 2014, l'incarico commissariale ha termine il 30.6.2015, salvo anticipata conclusione dovuta alla definizione delle procedure di liquidazione.

Il Commissario può essere sostituito in caso di inadempimento agli obblighi previsti dal presente decreto.

Per tutto quanto non specificamente previsto nel presente provvedimento, resta ferma ogni statuizione contenuta nel decreto presidenziale di nomina.

Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Sergio Chiamparino